

““Premesso che

Rossella Urru, 29 anni, coordinatrice nei campi dei Rifugiati Saharawi dei progetti della ONG CISP (Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli). Nella notte tra il 22 e il 23 ottobre 2011 è stata rapita insieme ai colleghi spagnoli Ainhoa Fernandez de Rincon e Enric Gonyalons da una cellula nordafricana di Al-Qaeda.

Il CISP opera nei campi dal 1985, in coordinamento con organizzazioni internazionali - tra le quali la Comunità Europea, il Programma Alimentare, l'Alto Commissariato per i Rifugiati delle Nazioni Unite, la cooperazione italiana, enti locali italiani, in particolare la Regione Emilia Romagna e comuni in essa presenti.

Da mesi la famiglia, gli amici e i colleghi di Rossella si sono mobilitati per richiederne la liberazione.

Che il ministero degli affari esteri e l'unità di crisi della Farnesina, stanno seguendo la vicenda che riguarda la nostra connazionale e che alcuni passi avanti nella risoluzione di questo caso sono stati compiuti, come l'arresto di alcune persone coinvolte nel sequestro.

Che in tutto il paese negli ultimi tempi si è moltiplicata l'adesione alla campagna "Liberate Rossella" da parte di Enti Locali, Associazioni, autorità e personalità pubbliche del mondo della cultura, dello spettacolo e della cooperazione internazionale.

sottolinea come

attualmente altri 9 italiani sono sequestrati in diverse parti del mondo:

- Maria Sandra Mariani, turista fiorentina, anche lei prigioniera dell'Aqmi nel deserto Algerino dal 2 febbraio 2011
- Franco Lamolinara, tecnico edile, prigioniero in Nigeria dal 12 maggio 2011
- 6 membri dell'equipaggio del mercantile Enrico Ievoli assaltato dai pirati in acque Somale il 27 dicembre 2011
- Giovanni lo Porto, cooperante, prigioniero nel Punjab pakistano dal 19 gennaio 2012

Che il MAE e l'unità di crisi della Farnesina stanno occupandosi della liberazione di questi connazionali di concerto con le autorità degli stati esteri coinvolti.

Che spesso le operazioni e le indagini sono molto complesse e "delicate" specialmente se si svolgono in paesi politicamente instabili e dove la guerriglia e il terrorismo rendono la cooperazione molto difficoltosa.

Che il lavoro dei 7200 cooperanti italiani (non pochi modenesi peraltro), non finisce mai sulle prime pagine dei giornali finché qualcuno di loro non viene ucciso o rapito.

Che questi professionisti, la maggior parte dei quali donne, lavorando all'estero affrontano quotidianamente disagi e rischi, ma sono addestrati a collaborare con le popolazioni locali, i governi locali e le forze di peacekeeping sovente presenti in zone di conflitto armato.

esprime

- solidarietà e vicinanza umana a Rossella, alla sua famiglia e suoi colleghi del CISP
- si augura che questa vicenda si concluda subito con la liberazione immediata di Rossella;
- chiede che l'immagine di Rossella Urru venga esposta sul balcone del Comune di Modena (versante Piazza Grande) e sul sito internet istituzionale con la semplice "Liberate Rossella".””

La presente Mozione, presentata dai consiglieri Sala, Trande (P.D.) e Ricci (Sinistra per Modena), è stata approvata dal Consiglio comunale, a maggioranza di voti, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 25

Consiglieri votanti: 20

Favorevoli 19: i consiglieri Artioli, Campioli, Cornia, Cotrino, Dori, Glorioso, Gorrieri, Guerzoni, Liotti, Morini, Pini, Prampolini, Ricci, Rimini, Rossi E., Rossi F., Sala, Trande, Urbelli

Contrari 1: il consigliere Celloni

Astenuti 5: i consiglieri Morandi, Pellacani, Santoro, Taddei, Vecchi

Risultano assenti i consiglieri Andreana, Ballestrazzi, Barberini, Barcaiuolo, Bellei, Bianchini, Caporioni, Codeluppi, Galli, Garagnani, Goldoni, Leoni, Rocco, Rossi N., Torrini e il sindaco Pighi.